



FONDAZIONE CON IL SUD

BANDO AMBIENTE 2018

Schede dei 21 progetti selezionati

Erogati 5 mln di euro

CAMPANIA

- **Titolo: *Sirene e Campanella: i richiami del golfo***

Soggetto Responsabile: Associazione Obiettivo Napoli Onlus

Localizzazione: Massa Lubrense (NA) - Campania

Area naturale protetta: Area marina protetta Punta Campanella

Contributo: 280.000,00 €

Sintesi:

Le azioni di valorizzazione della biodiversità prevedono la realizzazione di un campo ormeggio a Marina di Puolo per la tutela delle praterie di Posidonia Oceanica e di attività di salvaguardia e tutela delle specie ittiche a rischio - 15 interventi - attraverso il coinvolgimento di pescatori e diportisti (azioni di reindirizzamento della piccola pesca tradizionale del litorale sorrentino e pescaturismo, nonché potenziamento di azioni di turismo culturale). Sono previsti inoltre interventi di animazione territoriale e sensibilizzazione rivolti a 750 persone fra cittadini e ragazzi delle scuole dei comuni consorziati (per es. rifiuti in mare, inquinamento da scarichi illegali e idrocarburi, isole galleggianti di plastica, etc.). Infine, nell'ottica di integrare le aree costiere e quelle interne e favorire lo sviluppo del turismo locale, si intende promuovere iniziative di valorizzazione della filiera agro-alimentare e di consumo sostenibile (per es. attraverso l'adeguamento di un barcone denominato 'BarCà', con cui poter offrire prodotti tipici locali - agricoli e ittici - ai diportisti della Marina di Puolo; i prodotti verrebbero consegnati in 12.000 bio-packaging a salvaguardia del mare con logo dedicato).

Partenariato:

ASSOCIAZIONE "PRO LOCO SANT'AGNELLO"
CONSORZIO DI GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA PUNTA CAMPANELLA
COOPERATIVA SOCIALE LA SORGENTE A.R.L.
FLAG APPRODO DI ULISSE
GAL TERRA PROTETTA
I.S. F. DE GENNARO
ISTITUTO SUPERIORE POLISPECIALISTICO "SAN PAOLO-SORRENTO"
NISEA SOCIETÀ COOPERATIVA
PARTENEAPOLIS
PRODOS- CONSORZIO DI COOP. SOC.-SOC. COOP. SOC. ARL ONLUS

- **Titolo: Firewall. Sistema Territoriale Integrato di Gestione del Rischio Incendi (STIGRI)**

Soggetto Responsabile: Cooperativa sociale New Ecology Service

Localizzazione: Vallo della Lucania (SA) – Campania

Area naturale protetta: Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Contributo: 245.000,00 €

Sintesi:

Il progetto intende implementare un sistema capace di prevenire, monitorare e gestire il rischio incendi e le relative conseguenze all'interno del parco del Cilento.

L'iniziativa prevede diverse attività, che riguardano: il monitoraggio e la valutazione del rischio incendi; la definizione di una piattaforma di risk management pre, durante e post-incendio, con il coinvolgimento dei diversi attori presenti (ente parco, guardia forestale, amministrazioni locali, vigili del fuoco); la formazione per tecnici e operatori; la sensibilizzazione della cittadinanza.

Gli strumenti tecnologici utilizzati consentirebbero di raccogliere i dati sugli eventi incendiari in un'unica banca dati, migliorando l'integrazione tra dati spaziali statici e dinamici. Si prevede, inoltre, di promuovere protocolli informatizzati per la gestione delle emergenze e l'applicazione delle sanzioni.

Il progetto si configurerebbe come un'iniziativa pilota realizzata nel Comune di Vallo della Lucania (SA), estendibile successivamente ad altre aree del parco.

Partenariato:

ARGONAUTA coop. sociale

Circolo di Legambiente Battipaglia Bellizzi Vento in Faccia

Communico S.r.l.s.

Lacelab Associazione

Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni

- **Titolo: *Volo libero***

Soggetto Responsabile: Istituto di Gestione della Fauna onlus

Localizzazione: Villa Literno (CE) – Campania

Area naturale protetta: Riserva naturale regionale Foce Volturno-Costa di Licola

Contributo: 255.000,00

Sintesi:

Il progetto intende intervenire nella Riserva naturale Foce Volturno-Costa Licola, in provincia di Caserta, realizzando nell'area umida "Soglitelle" un presidio naturalistico permanente per la salvaguardia dell'avifauna migratrice. Tale presidio, infatti, dovrà contrastare i fenomeni di degrado ambientale e di perdita della biodiversità dovuti all'abbandono delle aree e al verificarsi di attività illegali (rifiuti e bracconaggio).

Le azioni del progetto, in continuità con quanto già realizzato, sono indirizzate sia alla definizione di un piano di gestione e vigilanza continua per la prevenzione e riduzione dei rischi che ancora gravano sull'area, sia a garantirne la riappropriazione e la fruizione da parte della collettività.

In particolare sono previsti interventi di vigilanza ambientale del territorio sulla base del modello della sicurezza partecipata tra istituzioni (carabinieri forestali) e volontari formati, e interventi di monitoraggio delle biodiversità. Questi ultimi verrebbero realizzati con metodi di campionamento dell'avifauna attraverso la tecnica della cattura-inanellamento-rilascio degli uccelli migratori, con il coinvolgimento anche di volontari, cittadini, studenti e operatori della vigilanza. I volontari verrebbero coinvolti anche in attività di pulizia e manutenzione dell'area. Previsti, inoltre, interventi di educazione ambientale e fruizione naturalistica (visite guidate, lezioni di birdwatching, laboratori), oltre ad attività di comunicazione.

Complessivamente si stima di monitorare 20 specie di uccelli migratori a rischio estinzione e 50 ettari di territorio attraverso almeno 100 interventi di sorveglianza, coinvolgendo attivamente 200 volontari e 300 cittadini nel presidio del territorio.

Partenariato:

Agrorinasce Società Consortile a r. l.

Arma dei Carabinieri

COMUNE DI VILLA LITERNO

Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Volturno-Costa Licola" e "Lago Falciano"

Lega Italiana Protezione Uccelli – Lipu

- **Titolo: *salviAmo Nettuno***

Soggetto Responsabile: Delegazione Marevivo Campania dell'Associazione ambientalista Marevivo

Localizzazione: Napoli (NA) – Campania

Area naturale protetta: Area marina protetta Regno di Nettuno

Contributo: 225.000,00 €

Sintesi:

Il progetto intende lavorare nell'area marina protetta Regno di Nettuno (isole di Ischia, Procida e Vivara) per conservare lo stato di biodiversità e prevenire l'inquinamento degli arenili provocato dai rifiuti prodotti - in prevalenza plastici ('garbage') - e dal loro sversamento in mare e/o spiaggiamento, favorendo lo sviluppo della raccolta differenziata.

Per rispondere al rischio individuato, sono previste attività di prelievo dei rifiuti dalle imbarcazioni da diporto e di pulizia superficiale delle acque mediante natante spazzamare (in funzione per 6 mesi l'anno tutti i giorni della settimana per almeno 6 ore attraverso l'avvicendamento di personale istruito sulle operazioni da compiersi). Sono previste, inoltre, campagne informative e di sensibilizzazione, attività di formazione delle nuove generazioni e di responsabilizzazione della comunità locale (per es. interventi pulizia spiagge).

L'iniziativa dovrebbe concludersi con la creazione di un modello per la gestione dei rifiuti plastici replicabile anche in altre aree marine protette per la diffusione di buone pratiche a difesa dell'ambiente.

Partenariato:

Area Marina Protetta REGNO DI NETTUNO

Associazione Hester Ambiente

Studio Erresse Società cooperativa

UNEC Unione Nazionale Enti Culturali

- **Titolo: CuriAMO, ViviAMO, PartecipiAMO il Sarno**

Soggetto Responsabile: Legambiente Campania onlus

Localizzazione: Province di Napoli e Salerno - Campania

Area naturale protetta: Parco regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno

Contributo: 65.000,00 €

Sintesi:

Il progetto mira a ridurre tre rischi ambientali presenti all'interno del Parco regionale del Fiume Sarno: inquinamento, incendi e perdita di biodiversità.

Con riferimento ai primi due rischi, si prevede di organizzare una serie di interventi di vigilanza: campi di volontariato (120 partecipanti) per l'avvistamento di incendi e eventuale allerta delle strutture deputate allo spegnimento (circa 30 segnalazioni); verifiche antinquinamento degli scarichi pubblici e privati - in collaborazione con le autorità preposte; contrasto all'abbandono di rifiuti (30 casi segnalati alle autorità); attività di protezione civile.

Per tutelare la biodiversità si intende, invece, realizzare un monitoraggio dell'ecosistema - principalmente faunistico - delle zone umide di Longola e della foce del Sarno, al fine di garantire la conservazione di almeno 15 specie di uccelli che stazionano o transitano (sosta migratoria) in tali aree. Inoltre, si prevede di realizzare un'attività di vigilanza sul patrimonio ittico e interventi di tutela dei funghi e dei prodotti di sottobosco.

Previsto, altresì, un intervento di riqualificazione fluviale attraverso la piantumazione di specie tipiche perfluviali utile a stabilizzare gli argini e di conseguenza a ridurre il rischio di dissesto. Contemporaneamente verrebbero realizzati degli interventi (es. staccionate in legno, tavolame per l'attraversamento) volti a garantire la fruizione sicura di questo tratto di fiume.

Infine, si intende realizzare incontri pubblici, eventi di pulizia di spiagge, attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale a favore di studenti, imprese, associazioni, istituzioni e cittadini.

Partenariato:

AdIm srl

ARDEA - Associazione per la Ricerca, la Divulgazione e l'Educazione Ambientale

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE "ACCADEMIA KRONOS"

Comune di San Marzano sul Sarno

COMUNE DI SARNO

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali CNR

Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno

DEMAGO COOPERATIVA SOCIALE

Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno

Università di Napoli Federico II - Dipartimento di Biologia

- **Titolo: Sve(g)liamo la Dormiente**

Soggetto Responsabile: Associazione WWF Sannio

Localizzazione: Provincia di Benevento - Campania

Area naturale protetta: Parco regionale del Taburno - Camposauro

Contributo: 280.000,00 €

Sintesi:

Il progetto mira a ridurre il rischio di perdita di biodiversità nel Parco regionale del Taburno - Camposauro attraverso attività di monitoraggio della flora e della fauna (18 specie). A tal fine, si prevede il posizionamento di 'bat-box' e cassette nido per il monitoraggio di chiroteri e gliridi, la realizzazione di relazioni sulla distribuzione e densità di 3 specie di uccelli - lanidi, picidi e strigiformi - e l'aggiornamento delle liste e delle mappe di distribuzione dei mammiferi.

Inoltre, si intende realizzare 4 stagni per la riproduzione di popolazioni di anfibi (rane, rospi, salamandre e tritoni) e del rettile 'cervone', formare 70 guardie ambientali sulle metodiche di micorizzazione-simbiosi pianta-fungo, redigere le linee guida per la gestione sostenibile dell'area e un Atlante della flora e della fauna del parco.

Oltre agli interventi volti alla riduzione dei rischi ambientali, verrebbero realizzate azioni di educazione e sensibilizzazione a favore di oltre 3.000 cittadini (6 aiuole didattiche informative, azioni dimostrative per un uso corretto dei prodotti del sottobosco e 10 escursioni) e incontri pubblici finalizzati alla stipula di un protocollo d'intesa (preliminare del futuro "Contratto di falda") e alla promozione di una filiera per una gestione sostenibile del legno.

Infine, si prevede di migliorare la fruizione turistica attraverso il ripristino della cartellonistica, la stesura di un piano di manutenzione e verifica dello stato generale di 75 km di sentieri e il caricamento dei tracciati gps sul sito dell'organismo di gestione.

Partenariato:

ACHAB MED SRL

ASOIM onlus

ASSOCIAZIONE TERRA & RADICI

Ente Parco Regionale del Taburno - Camposauro

GIARDINO OLTREMODO BOTANICO - ONLUS

Gramigna Organizzazione di Volontariato

Lutria snc Wildlife Research and Consulting

Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Agraria

- **Titolo: *Abcd - Astroni Bosco da Conoscere per Difendere***

Soggetto Responsabile: ARDEA - Associazione per la Ricerca, la Divulgazione e l'Educazione Ambientale

Localizzazione: Napoli, Pozzuoli (NA) - Campania

Area naturale protetta: Riserva statale Cratere degli Astroni

Contributo: 280.000,00 €

Sintesi:

Il progetto, che insite nella Riserva statale Cratere degli Astroni, propone un intervento di contrasto al rischio di incendi boschivi dovuti alla forte urbanizzazione del territorio di riferimento. A tale obiettivo principale si collegano, inoltre, il contrasto alla perdita di biodiversità e al dissesto idrogeologico del territorio.

Nello specifico, l'iniziativa propone la realizzazione di un sistema di prevenzione integrato e condiviso con le comunità territoriali (partner, studenti, operatori economici, società civile ed enti pubblici) che prevede interventi non solo all'interno del perimetro della riserva, ma anche sulle aree limitrofe che statisticamente sono le zone dove nascono i focolai di incendio.

Oltre all'attuazione di attività volte alla prevenzione, come la creazione di un sistema di videosorveglianza e la realizzazione di alcuni interventi di fuoco prescritto preventivo, sono previste attività di mappatura e monitoraggio del territorio, avvistamento incendi, sensibilizzazione e attivazione della cittadinanza. La creazione di un'applicazione consentirà, inoltre, ai cittadini di inviare segnalazioni rispetto a illeciti e potenziali fonti di innesco.

Complessivamente verrebbero monitorati 50 ettari e realizzati 18 interventi di tutela attraverso l'impegno di 10 cittadini e 20 volontari.

Partenariato:

ASSOCIAZIONE CENTRO OPERATIVO DI PROTEZIONE CIVILE FALCHI DEL SUD

Comune di Pozzuoli

ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

Hubstrat Srls

Tech-Tron S.r.l.

Università degli Studi di Napoli Federico II

WWF ITALIA ONLUS

wwf oasis società unipersonale a responsabilità limitata

- **Titolo: *Baia d'aMare***

Soggetto Responsabile: ISFORM

Localizzazione: Bacoli (NA) - Campania

Area naturale protetta: Parco regionale Campi Flegrei

Contributo: 280.000,00 €

Sintesi:

La proposta intende intervenire nella riserva marina 'Castello di Baia', che si estende nel cuore del Golfo di Pozzuoli ed è ricompresa nel Parco Regionale dei Campi Flegrei. La riserva dovrebbe essere perimetrata da 3 boe, la cui mancata installazione rende impossibile il controllo della riserva, con gravi conseguenze per il continuo passaggio delle imbarcazioni a motore, che provocano l'erosione dei fondali e la perdita di biodiversità.

Inoltre, l'aumento dell'inquinamento - dovuto al riversamento dei rifiuti - e l'incremento della pesca a strascico contribuiscono alla diminuzione di specie marine protette (gli allevamenti di mitili subiscono danni e si registra una costante regressione delle praterie di Posidonia).

L'intervento prevede, perciò, di procedere al riposizionamento in mare delle boe, dotate di sensori per il monitoraggio, al fine di poter attivare la prevenzione del rischio ambientale proveniente dall'azione antropica. Preliminarmente, sarà realizzato uno studio dei fondali per conoscerne lo stato, sia dal punto di vista naturalistico che archeologico, ed individuare i punti di attracco delle boe. Saranno redatti due regolamenti, per normare la manutenzione delle boe e per regolamentare la navigazione dei diportisti.

Inoltre, si intende ristrutturare ed allestire una masseria, sede del costituendo CEA, gestito da un'ATS composta dai partner di progetto. Si prevede infine di individuare 20 giovani (neet/rischio dispersione) ai quali erogare la formazione professionalizzante per diventare operatori del centro. Cinque di questi ragazzi/e verrebbero formati come sub e impegnati nelle attività proposte in mare.

Partenariato:

Associazione Sistema Sviluppo

ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

Insieme è più bello

Istituto Statale Superiore "Duca degli Abruzzi" di Napoli

Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

SICILIA

- **Titolo: PANT-AID - Gestione e prevenzione dei rischi ambientali del PN di Pantelleria**

Soggetto Responsabile: UILDM Sezione Mazara del Vallo

Localizzazione: Pantelleria (TP); Palermo (PA) – Sicilia

Area naturale protetta: Parco nazionale Isola di Pantelleria

Contributo: 260.000,00 €

Sintesi:

Il progetto mira alla riduzione dei rischi legati agli incendi e alla perdita di biodiversità all'interno del Parco nazionale isola di Pantelleria, attraverso la costituzione e la formazione di un gruppo di intervento e gestione composto da cittadini volontari.

A valle di una mappatura dettagliata dei rischi presenti, si prevede di costituire un gruppo di 20 cittadini che, debitamente formati sui vari rischi individuati, dovrebbero monitorare l'area via terra e via aerea (3 patenti droni). Il gruppo verrebbe affiancato nell'attività di monitoraggio da almeno 160 giovani partecipanti ai 20 campi di volontariato che si intende organizzare. Durante i campi verrebbero effettuati anche 15 interventi di piccola ingegneria naturalistica e riqualificati 5 sentieri.

Prevista, inoltre, la realizzazione di 2 giardini di flora tipica locale a scopo didattico, accorgimenti per favorire la piccola fauna (es. cassette uccelli); 5 infopoint (porto e aeroporto Pantelleria, porto e aeroporto Trapani, aeroporto Palermo) e una campagna di adozione a distanza per raccogliere risorse per la manutenzione del territorio.

Entro il termine dell'iniziativa si prevede di costituire una impresa sociale - composta dai cittadini attivati e da altri giovani partecipanti a un concorso di idee - ed effettuare almeno 100 interventi di tutela contro gli incendi.

Partenariato:

Circolo Legambiente Lojacono

CONSORZIO SOLIDALIA SOC. COOP. SOC. ONLUS

Ente Parco Nazionale dell'Isola di Pantelleria

Invisible Cities associazione di promozione sociale

- **Titolo: *SI.V.A.N.N. - Sistema di Vigilanza delle Aree Naturali Nissene***

Soggetto Responsabile: WWF Sicilia Centrale

Localizzazione: Provincia di Caltanissetta

Area naturale protetta: Riserva naturale orientata Lago Soprano, Riserva naturale geologica Contrada Scaleri

Contributo: 140.000,00 €

Sintesi:

Il progetto, che insiste in due aree protette della provincia di Caltanissetta - Riserva Lago Soprano e Riserva geologica Contrada Scaleri - mira a ridurre il rischio incendi, nonché la diffusione del bracconaggio e degli illeciti ambientali che caratterizzano il territorio di riferimento.

Al fine di contrastare tali fenomeni, l'iniziativa prevede l'attivazione di un servizio di vigilanza ambientale che, attraverso l'impiego di una unità mobile attrezzata, consenta a 10 volontari ed operatori qualificati di attivare servizi di controllo e guardiania del territorio (previsti 10 interventi di tutela).

Sono, inoltre, previste azioni di coordinamento tra i principali attori territoriali, l'allestimento con cartellonistica informativa delle aree protette, un'attività di formazione/aggiornamento per gli operatori delle riserve e per gli organi di vigilanza istituzionali, azioni di comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza.

Partenariato:

Associazione di promozione sociale Real Dream

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta (L.R.15/2015)

Mo.V.I. (Movimento Volontariato Italiano) - Federazione Provinciale di Caltanissetta

- **Titolo: Halykos - Prevenzione ambientale e valorizzazione della Foce del Fiume Platani**

Soggetto Responsabile: Associazione Ambientalista Marevivo Delegazione Prov.le Agrigento

Localizzazione: Agrigento, Ribera, Cattolica Eraclea, Sciacca (AG); Palermo (PA) – Sicilia

Area naturale protetta: Riserva naturale orientata Foce Fiume Platani

Contributo: 80.000,00 €

Sintesi:

Il progetto intende prevenire e ridurre l'inquinamento, soprattutto da plastica, all'interno della Riserva naturale orientata Foce Fiume Platani, nonché riqualificare, valorizzare e promuovere la riserva naturale e il territorio. In particolare, il progetto prevede l'attivazione di un sistema di blocco rifiuti (raccolti e poi smaltiti) in prossimità della foce, prima che possano essere trascinati verso il mare.

Ai fini della valorizzazione e della fruizione della riserva sono previsti interventi volti a migliorare la sentieristica (percorsi, segnaletica, tabelle illustrative) e il vivaio, l'attivazione di un info point di accoglienza e l'offerta di nuovi servizi (bike, canoe e macchine elettriche). Previsti anche interventi di formazione ed educazione ambientale volti a formare e sensibilizzare giovani, studenti delle scuole coinvolte (alternanza scuola-lavoro), disabili e MSNA (100 in tutto) attraverso laboratori didattici.

Si intende, infine, promuovere la sensibilizzazione e la partecipazione della comunità con azioni di animazione territoriale attraverso l'organizzazione di 6 tavoli tematici e la sottoscrizione di un patto locale per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento e la valorizzazione del territorio.

Complessivamente verrebbero monitorati 160 ettari e realizzati 12 interventi di tutela ambientale, avvalendosi dell'impegno di almeno 20 volontari.

Partenariato:

Arcobaleno società cooperativa sociale a r.l.

Castalia Operations S.r.l.

comune Cattolica Eraclea

comune di ribera

I.C. "EZIO CONTINO"

I.I.S. Francesco Crispi Ribera

Istituto Comprensivo " V. Navarro"

Istruzione e Formazione

REGIONE SICILIA - DIPARTIMENTO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

- **Titolo: M.I.P.A.T. Mitigazione Idrogeologica Paesaggio Ambiente Territorio**

Soggetto Responsabile: Circolo Lega per l'Ambiente Sartorius Waltershausen

Localizzazione: Acireale (CT) – Sicilia

Area naturale protetta: Riserva naturale orientata La Timpa

Contributo: 190.000,00 €

Sintesi:

Il progetto intende limitare le conseguenze dei rischi ambientali individuati nella riserva La Timpa ad Acireale, quello idrogeologico in particolare, promuovendo interventi di ingegneria naturalistica e di ripristino degli ecosistemi esistenti a partire da un'area pilota della riserva.

In particolare, si prevede la realizzazione di terrazzamenti, il reinserimento di vegetazione arbustiva autoctona e il ripristino della funzionalità idraulica di un'area demaniale sita in zona Santa Caterina.

Per la prevenzione del rischio incendi e la tutela della biodiversità si intende installare postazioni di videosorveglianza e 'foto-trappole per ambito faunistico'. Parallelamente, verrebbero promossi interventi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza (eventi estivi, laboratori di educazione ambientale, campi internazionali di volontariato), percorsi formativi per il recupero di competenze e la creazione di nuove opportunità lavorative nel campo ambientale (ripristino muretti a secco e agroecologia legata agli agrumeti).

Partenariato:

Associazione Econsience

Circolo Arci Babilonia

COMUNE DI ACIREALE

Fondazione Città del Fanciullo. Acireale

REGIONE SICILIA - DIPARTIMENTO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

Università degli studi di Catania

- **Titolo: *Start-up Belice: innovazione ambientale e inclusione sociale nella RNO foce del Belice e dune limitrofe***

Soggetto Responsabile: AIAS ONLUS Sezione di Castelvetro

Localizzazione: Castelvetro (TP); Menfi (AG) – Sicilia

Area naturale protetta: Riserva regionale Foce del Fiume Belice e dune limitrofe

Contributo: 220.000,00 €

Sintesi:

Il progetto, che agisce nella Riserva regionale Foce del Fiume Belice e dune limitrofe, propone di intervenire sulle tematiche della biodiversità e del dissesto idrogeologico del territorio, con particolare riferimento ai sistemi di smaltimento della Posidonia oceanica, pianta acquatica fondamentale nel contrastare l'erosione della costa che necessita però di specifiche misure di trattamento.

L'obiettivo di riduzione dei rischi ambientali verrebbe perseguito attraverso interventi sperimentali di preservazione della riserva (smaltimento della posidonia per la realizzazione ecosostenibile di passerelle pedonali anche per disabili, di nuova segnaletica e di biostuoie in Posidonia protettive per le dune di sabbia), sensibilizzazione delle comunità locali e dei giovani sulle tematiche ambientali, promozione turistica e fruibilità accessibile e sostenibile.

A valle della formazione di 5 giovani laureati, si intende, inoltre, creare due nuove start-up, la prima impegnata nel trattamento della Posidonia oceanica in un'ottica di bioedilizia e la seconda nella gestione di servizi di promozione turistica e accompagnamento per turisti - normodotati e con disabilità.

Sono, infine, previste attività didattiche, di sensibilizzazione e comunicazione a favore di 1.000 studenti.

Partenariato:

Comune di Castelvetro

Cooperazione Internazionale Sud Sud

CRESM - CENTRO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI PER IL MERIDIONE - Società Cooperativa Sociale

F.A.T.A. Società Cooperativa Sociale Onlus

Libero Consorzio Comunale di Trapani

Maghweb

- **Titolo: Riserva saline**

Soggetto Responsabile: Legambiente Trapani Erice Circolo Nautilus

Localizzazione: Paceco (TP) – Sicilia

Area naturale protetta: Riserva naturale orientata Saline di Trapani e Paceco

Contributo: 260.000,00 €

Sintesi:

Il progetto mira a ridurre i rischi di inquinamento, incendi e perdita biodiversità nella Riserva naturale orientata Saline di Trapani e Paceco, principalmente attraverso interventi strutturali e di riqualificazione ambientale.

Si prevede, infatti, di delimitare, mediante recinzione, le zone ad elevato valore ambientale e vulnerabili a causa dell'accesso incontrollato di animali (cani randagi) e persone, posizionare isole artificiali e ripristinare gli argini di salina erosi al fine di salvaguardare i siti riproduttivi. Inoltre, si intende installare un sistema di videosorveglianza per diminuire gli atti vandalici e monitorare il rischio di incendi, anche grazie all'impegno di circa 60 volontari delle organizzazioni partner e alla partecipazione di 4 minori/giovani dell'area penale trapanese.

Contemporaneamente verrebbero realizzati interventi di sensibilizzazione:

- percorsi di alternanza scuola lavoro per 300 studenti per realizzare schede digitali sul parco;
- seminari sulla conservazione della biodiversità, sulle antiche tecniche di coltivazione e sull'agricoltura biologica diretti ad agricoltori locali;
- workshop sulla valenza naturale, culturale e culinaria della riserva e mercati dei prodotti bio realizzati dalle aziende presenti all'interno della riserva o nelle zone limitrofe.

Partenariato:

AIAB (Associazione Italiana Per l'Agricoltura Biologica) Sicilia

Associazione Culturale Trapani Welcome

Associazione di volontariato Azione x

Associazione Pro Loco Nubia

Associazione Saline e Natura

AUSER - Associazione per l'Autogestione dei Servizi e la Solidarietà - Circolo di PETROSINO

Comune di Paceco

WWF ITALIA ONLUS

BASILICATA

- **Titolo: *Sentieri di pietra***

Soggetto Responsabile: Associazione di Volontariato - Protezione civile Val D'Agri

Localizzazione: Province di Matera e Potenza

Area naturale protetta: Parco regionale Gallipoli Cognato

Contributo: 200.000,00 €

Sintesi:

Il progetto mira a ridurre il rischio di incendi e di inquinamento all'interno del parco regionale Gallipoli Cognato, principalmente attraverso la realizzazione di due campagne di antincendio boschivo (della durata di 3 mesi ciascuna) e l'attivazione di 4 squadre di 3 persone impegnate nel monitoraggio dell'area.

Si prevede, inoltre, di censire e catalogare i geositi presenti nel parco, di realizzare 2 campi di volontariato per 40 giovani e 10 incontri per 300 studenti sulle ricchezze culturali dell'area e sui rischi insiti nelle attività estrattive.

Infine, sono previsti degli interventi volti al miglioramento della fruibilità del parco: avvio di percorsi naturalistici e culturali; valorizzazione dei culti arborei tipici delle zone a ridosso dell'area di Tempa Rossa - in cui è presente un giacimento petrolifero; formazione di 25 operatori per la raccolta di storie e feedback di cittadini, visitatori e aziende da inserire in un database "open data".

Complessivamente si intende attivare 50 cittadini nel presidio del territorio, coinvolgere 30 volontari e sensibilizzare circa 1.500 persone.

Partenariato:

Associazione Pro Loco Calciano

Humanitas Servizi impresa sociale

Parco regionale Gallipoli cognato piccole dolomiti lucane

Pro Loco di Accettura

PRO LOCO OLEA DI OLIVETO LUCANO (MT)

PRO LOCO PIETRAPEROSANA

Università degli Studi della Basilicata

- **Titolo: *SPRINT - Strategie integrate per la PREvenzione e il monitoraggio del rischio INCENDI e la sensibilizzazione delle comunità***

Soggetto Responsabile: Centro di geomorfologia integrata per l'area del mediterraneo

Localizzazione: Provincia di Potenza (PZ) – Basilicata

Area naturale protetta: Parco nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagoenegrrese

Contributo: 260.000,00 €

Sintesi:

L'obiettivo principale del progetto è prevenire il rischio incendi attraverso un monitoraggio attivo nell'area protetta e la definizione di una metodologia integrata e sostenibile, che prevede la modellizzazione numerica unita all'uso di strumenti tecnologici.

Si prevede di utilizzare dati gratuiti da satellite, grazie ai quali sarebbe possibile individuare rapidamente le aree percorse dall'incendio e quantificare la reale severità del danno attraverso la messa a punto di alcuni indici di vegetazione e la calibrazione del dato telerilevato con i dati osservati sul campo.

L'analisi multitemporale delle immagini da satellite consentirebbe di individuare la capacità naturale di recupero delle aree stesse e dunque i livelli di resilienza delle diverse formazioni vegetali; la metodologia seguita, inoltre, fornirebbe indicazioni utili sul tipo di interventi di 'ricostruzione' delle aree percorse da incendio, sui tempi e sulle modalità degli stessi, in funzione delle tipologie vegetazionali interessate dall'evento. Il modello sviluppato verrebbe sperimentato in alcune aree omogenee del parco (casi studio).

Al termine del progetto si intende definire linee guida per l'aggiornamento dei piani antincendi boschivi e la personalizzazione di un'applicazione smartphone per l'avvistamento di incendi, al fine di fornire uno strumento operativo utile in fase di programmazione delle attività di previsione, prevenzione, monitoraggio e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Partenariato:

Fondazione Osservatorio Regionale Ambientale

PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO

Università degli Studi della Basilicata - Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo (DiCEM)

- **Titolo: Lake B.E.S.T. - Biodiversity Ecosystem Services Tools**

Soggetto Responsabile: Servizio Vigilanza Ambientale Legambiente Potenza

Localizzazione: Atella (PZ) – Basilicata

Area naturale protetta: Riserva regionale Lago Piccolo di Monticchio e Patrimonio Forestale

Contributo: 240.000,00 €

Sintesi:

Il progetto mira a ridurre i rischi di inquinamento e di incendi presenti all'interno della riserva Lago Piccolo di Monticchio e Patrimonio Forestale attraverso l'individuazione di un nucleo di 40 volontari che, oltre a costituire un circolo di Legambiente del Vulture, sarà impegnato nel monitoraggio di incendi, abbandono di rifiuti e scarico illegale di reflui in una zona di circa 4 ettari.

Al fine di migliorare la fruizione della riserva si intende realizzare:

- due campi di volontariato per la manutenzione dei sentieri e l'installazione di relativa cartellonistica;
- un corso per 20 guide ambientali, di cui 8 assunte entro il termine del progetto;
- un centro di educazione ambientale, presso il museo naturalistico del Vulture, che porterebbe anche al rilancio delle attività del museo;
- un marchio dei prodotti agricoli del parco, realizzati rispettando particolari requisiti biologici e ambientali, che sarebbero venduti presso un negozio a Potenza gestito dall'impresa sociale partner.

Prevista, infine, la realizzazione di azioni di educazione e sensibilizzazione a favore di enti locali, pubblici e privati, studenti e, più in generale, dell'intera comunità locale.

Si prevede di coinvolgere complessivamente 4.000 cittadini e di sottoscrivere 20 convenzioni con enti pubblici esterni al partenariato.

Partenariato:

ASSOCIAZIONE CULTURALE "LA TENDA DEL BIVACCO"

Energaia srl impresa sociale

ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL VULTURE

Legambiente Basilicata onlus

PROVINCIA DI POTENZA

Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente e Energia

- **Titolo: *L'ultima foresta incantata***

Soggetto Responsabile: Legambiente Montalbano

Localizzazione: Policoro (MT) – Basilicata

Area naturale protetta: Riserva regionale naturale orientata Bosco Pantano di Policoro

Contributo: 27.000,00 €

Sintesi:

Il progetto mira a ridurre i rischi di perdita di biodiversità delle specie igrofile all'interno della Riserva 'Bosco Pantano'. Si prevede di realizzare i seguenti interventi:

- studi, censimento e monitoraggio delle aree con presenza delle specie igrofile minacciate - in particolare della farnia che risulta la specie più sensibile - al fine di intervenire con specifiche azioni nella conservazione delle stesse (10 specie monitorate);
- 10 interventi idraulico-forestali per favorire lo sviluppo del bosco igrofilo ed interventi di rinaturalizzazione nelle aree con presenza di specie esotiche;
- un vivaio (serra di 300mq) per consentire di allevare 10 specie igrofile a rischio di estinzione e poterle impiegare direttamente negli interventi di ricostituzione;
- un orto botanico di 1 ettaro per consentire di ricreare i diversi habitat presenti e di utilizzarli a scopo didattico e turistico attraverso dei percorsi accessibili anche a persone diversamente abili (passerelle in legno e corrimano, pannelli in braille, aree attrezzate per conoscenza multi-sensoriale);
- una torretta per il servizio antincendio nel periodo di massima allerta, attraverso l'impegno dei volontari della protezione civile partner di progetto;
- il ripristino della cartellonistica, sentieristica e vie di accesso all'area protetta, al fine di migliorare la fruibilità dell'area.

Si intendi, infine, realizzare 12 stage a favore di giovani e soggetti svantaggiati - in particolare per l'attività di raccolta dei semi di specie forestali autoctone - con il successivo inserimento lavorativo di 3 destinatari.

Partenariato:

Amministrazione Provinciale di Matera

Associazione culturale "I Colori dell'Anima"

Associazione Protezione Civile Gruppo Lucano

CENTRO SERVIZI IMPRESA SOC. COOP.

Centro Studi Appennino Lucano

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Bioscienze e Biorisorse

Organizzazione Aggregata WWF Costa Ionica Lucana

Università degli Studi della Basilicata

PUGLIA

- **Titolo: Tra Laghi e Gravine: tutela integrata della biodiversità**

Soggetto Responsabile: Legambiente Comitato Regionale Pugliese Onlus

Localizzazione: Conversano (BA) – Puglia

Area naturale protetta: Riserva regionale Laghi Conversano e Gravina Monsignore

Contributo: 36.000,00 €

Sintesi:

Il progetto mira a mantenere lo stato naturale e la biodiversità della Riserva regionale dei Laghi di Conversano e della Gravina, attraverso interventi di monitoraggio e riqualificazione ambientale e azioni di educazione e divulgazione a favore della comunità.

Con riferimento alla prima componente, si prevede di garantire l'approvvigionamento, con tubazioni removibili, dell'acqua necessaria ad evitare il prosciugamento dei laghi nei mesi estivi; ripristinare le aree verdi dei laghi per migliorarne fruibilità e protezione; censire le discariche abusive; realizzare campagne di pulizia di tali aree e attivare un sistema telefonico per segnalazioni. Inoltre, verrebbero monitorate le specie di chiropteri presenti, individuando eventuali siti di svernamento e riproduzione, su cui orientare misure di tutela.

Per quanto riguarda la componente di educazione, si prevede invece di realizzare attività di animazione territoriale con istituzioni pubbliche e private e la comunità per migliorare la coscienza ambientale e divulgare il patrimonio geologico; laboratori tematici ed escursioni per circa 1.000 studenti; nonché percorsi formativi a favore degli agricoltori su comportamenti idonei a ridurre il rischio di incendi.

Infine, si prevede di realizzare una cartellonistica di prevenzione, un vademecum di comportamenti da adottare e la stampa 3D di un atlante speleologico (anche per ipovedenti), a valle di un'attività di rilievo integrale 3D della grotta di Monsignore e della grotticella di Monte Castiglione.

Partenariato:

ANAS REGIONE PUGLIA

Comune di conversano

Cooperativa Sociale Itaca

Environmental Surveys S.r.l.

Legambiente Abron

Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali

SARDEGNA

- **Titolo: *Acqua e fuoco. Dalle cicatrici del passato la mappa per un futuro al riparo dai rischi nel Parco di Tepilora***

Soggetto Responsabile: Legambiente Sardegna

Localizzazione: Bitti, Lodè, Torpè, Posada (NU) – Sardegna

Area naturale protetta: Parco naturale regionale di Tepilora

Contributo: 127.000,00 €

Sintesi:

Il progetto, che insite nell'area del Parco naturale regionale di Tepilora, propone di intervenire sulle tematiche del dissesto idrogeologico e, in particolare, sui fenomeni di esondazione ed erosione del territorio causati dall'abbandono culturale e dalla riduzione della capacità di gestione selvicolturale.

Le macro aree d'intervento del progetto prevedono il rafforzamento delle funzionalità ecologiche (rimozione dei detriti, ricostruzione della vegetazione autoctona, interventi di contenimento del calpestio, realizzazione di staccionate e camminamenti protetti), la mappatura del territorio (analisi temporale delle modifiche della componente geologica, geomorfologica, idrogeologica) e il coinvolgimento attivo delle comunità attraverso percorsi didattici, workshop, campi di volontariato, escursioni, eventi e manifestazioni a favore di 1.500 cittadini. Si prevede, inoltre, di potenziare la collaborazione tra i soggetti competenti in materia di prevenzione dei rischi e le comunità locali potenziando i presidi informativi e, più in generale, la consapevolezza sui comportamenti individuali.

Nel complesso si intende monitorare 350 ettari di parco, realizzare 10 interventi di prevenzione e tutela, coinvolgere 23 volontari e 50 cittadini nel presidio del territorio.

Partenariato:

Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna (FoReSTAS)

Gruppo Scout Posada1

Parco Naturale Regionale di Tepilora

Università degli Studi di Cagliari

CALABRIA - BASILICATA

- **Titolo: POLLINO FUTURE**

Soggetto Responsabile: Pubblica Assistenza Protezione Civile ONLUS Valle del Sinni

Localizzazione: Provincia di Potenza (PZ) - Basilicata; Provincia di Cosenza (CS) – Calabria

Area naturale protetta: Parco nazionale del Pollino

Contributo: 250.000,00 €

Sintesi:

La proposta mira a ridurre gli incendi all'interno del Parco nazionale del Pollino, determinati sia da condizioni meteorologiche avverse sia da comportamenti umani non corretti o fraudolenti.

La strategia prevede la realizzazione e sperimentazione di un innovativo sistema tecnologico di previsione degli incendi e di intervento coordinato delle associazioni di volontariato per garantire l'efficienza del sistema di prevenzione e spegnimento.

Il sistema tecnologico di 'preannuncio', sviluppato in collaborazione da CNR Basilicata e Università della Calabria, si basa sull'integrazione di due moduli. Il primo riguarda lo studio, da realizzare in un'area campione, volto a raccogliere periodicamente dati sul comportamento del fuoco tramite la determinazione di una serie di indici in grado di prevederne la velocità di propagazione in funzione del tipo di vegetazione presente e delle condizioni meteorologiche. Il secondo modulo, che si innesta sul primo, è relativo alla stima, in tempo reale, dell'evoluzione di un incendio, per il quale è stato individuato un punto d'innescio attraverso un sistema integrato di immagini satellitari ad alta risoluzione, di telecamere ottiche e/o infrarossi e di postazioni di avvistamento.

La proposta prevede, infine, percorsi di formazione e sensibilizzazione nelle scuole delle due regioni coinvolte e la realizzazione di una App per la segnalazione degli incendi.

Partenariato:

Associazione socio culturale Child's Friends

Confraternita di Misericordia di Rotonda

Confraternita di Misericordia di Francavilla

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale

E.N.S.A. - Ente Nazionale Salvaguardia Ambiente

Ente Parco Nazionale del Pollino

FACIT

FACIT

Lipambiente Onlus

Neperia Group Srl

POLLINO H24

Università della Calabria

Vola Lauria